

La **tossicità equivalente**, in italiano simboleggiata comunemente con **TEQ**, è una grandezza [tossicologica](#) che esprime la concentrazione di una sostanza nociva in termini di quantità equivalente a un composto standard. In pratica, la TEQ esprime il quantitativo di un [tossico](#) come concentrazione della sostanza di riferimento in grado di generare i medesimi effetti tossici. La TEQ è in relazione con l'effettiva concentrazione di una data sostanza tramite il *fattore di equivalenza tossica* (*TEF*, toxic equivalency factor), parametro adimensionale che moltiplicato per la concentrazione effettiva fornisce la TEQ.

Esemplificando, un grammo di sostanza A che è tossica il doppio di un'altra B, ha la stessa "tossicità equivalente" di due grammi di sostanza B.

La tossicità equivalente è di comune utilizzo per quantificare le [diossine](#) e i composti correlati o assimilati (come i [furani](#)). Anche i limiti di legge moderni relativi alle emissioni di queste sostanze legate ad attività antropica utilizzano l'unità di misura espressa comunemente in ng/Nm^3 ([nanogrammi](#) su [metro cubo](#) a [condizioni normali](#)) di tossicità equivalente alla [tetracloro-dibenzo-p-diossina](#).^[1] L'[Organizzazione Mondiale della Sanità](#) ha identificato 17 [policloro-dibenzo-p-diossine/policloro-dibenzofurani](#) e 12 [policlorobifenili](#) tossici assegnando loro un fattore di equivalenza tossica internazionale relativo alla tetracloro-dibenzo-p-diossina (**TCDD**), la più potente tra le diossine.^[2] Per questo le normative ambientali hanno progressivamente esteso i limiti secondo tossicità equivalente^[3] e le rilevazioni delle emissioni tossiche secondo la norma UNI EN 1948-2006 considerano solo queste 17 sostanze e non tutte le 210 diossine tossiche e non tossiche, il che permette un diretto confronto della tossicità di emissioni diverse e quindi l'imposizione di limiti di legge efficaci.^[4]